

Cronaca

Cercano di aprire un'auto davanti al Fun Club

MOTTALCIATA

Sono riusciti i carabinieri a risalire ai due personaggi che tre giorni fa hanno cercato di aprire una Fiat Idea posteggiata nel parcheggio del Fun Club di Mottal-

ciata e di proprietà di una donna di 66 anni di Rovasenda. Non è stato facile, ma alla fine sono finiti nei guai con l'accusa di tentato furto, Valentina C., 20 anni, di Vercelli, e Zacaria L., 19 anni,

di Sandigliano. Il tentativo di furto è avvenuto intorno alle 10 e 30. Qualcuno ha visto la scena e ha raccontato ogni cosa ai carabinieri, i quali, in precedenza, avevano già fermato la coppia.

Il Comune mette il bavaglio all'estivo

Alla fine, dopo la diffida, è arrivato il bavaglio da parte del Comune. Martedì pomeriggio i gestori del Goa Boa, il locale estivo creato da zero all'interno dello stadio Pozzo La Marmorata, si sono visti recapitare un'ordinanza, a firma dell'assessore al bilancio Gabriele Mello Rella, con cui si dice basta alla musica. Insomma, l'attività può rimanere aperta ma di diffondere suoni non se ne parla nemmeno. E per un luogo di intrattenimento in cui si balla la decisione equivale a un provvedimento di chiusura.

La storia. Tutto è iniziato a metà luglio quando il locale estivo ha aperto i battenti dopo aver ricevuto la licenza temporanea da parte del Comune di Biella con il permesso di aprire e diffondere musica dal martedì alla domenica. Inutili i tentativi dei gestori di coinvolgere la popolazione di

Il locale allo stadio rimane aperto, ma senza musica

qualsiasi età, proponendo anche una serata, il mercoledì, dedicata al ballo liscio. Le proteste dei residenti della zona, sfociate prima in una raccolta firme e poi in un esposto, hanno avuto la meglio. Così il Comune, martedì, ha detto basta: stop alla musica, sia essa dal vivo o riprodotta.

Dal Comune. Ieri mattina la segreteria del sindaco ha diffuso una nota in cui si dice: «In conseguenza delle numerose segnalazioni ricevute relative al disturbo arrecato alla quiete pubblica e privata in occasione degli spettacoli musicali e danzanti nell'ambito della manifestazione "Goa Boa summer", il sindaco, per il tramite dei competenti uffici comunali, ha

dapprima notificato diffida agli organizzatori volta a richiamare l'osservanza di tutte le prescrizioni a suo tempo impartite per evitare, specialmente dopo le 23, disturbi al riposo o alle occupazioni delle persone residenti ed ha quindi richiesto l'intervento dell'Arpa per l'effettuazione di una rilevazione fonometrica atta a verificare il rispetto dei valori-limite di tutela

dell'ambiente dall'inquinamento acustico. Le rilevazioni effettuate dall'Arpa hanno attestato un valore differenziale di rumore ampiamente superiore ai limiti stabiliti dalla legge». Da qui la decisione dell'amministrazione comunale, assolutamente mal digerita dai giovani avventori del locale.

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it



SU FACEBOOK GIOVANI ARRABBIATI

Lo scontro generazionale viaggia in rete

L'annuncio della decisione del sindaco è stata comunicata martedì sera dai gestori del locale sul profilo Facebook del locale a poche ore dall'inizio dell'ennesima serata. «Con sincero dispiacere - si legge - ma con la convinzione e la fermezza di essere nel giusto vi comunichiamo che questa sera (martedì, ndr) la serata è annullata. Tutti avrete letto i giornali nei giorni scorsi, tutti

avete capito le nostre motivazioni, tutti avete visto il nostro impegno per fare le cose secondo la legge. Nonostante questo il nostro sindaco o chi per lui si è mosso, in silenzio e di nascosto fino alla diffida giunta questo pomeriggio. E' chiaro a tutti che noi non ci stiamo. Già domani mattina (mercoledì) attiveremo tutti i canali possibili per verificare quanto accaduto e trovare al più presto una

soluzione. Non ci pieghiamo. Questa sera siamo comunque aperti e i nostri ragazzi saranno felicissimi di avervi con loro nel dehors più grande della città, raccoglieremo altre firme oltre le 1.200 già raccolte nel weekend». Decine i messaggi dei giovani frequentatori che contestano la decisione del sindaco. Lo scontro generazionale viaggia in rete.

● E.P.

OGGI ALLE 15 A VALDENGO L'ADDIO A LUIGINO BOTTA

Morto il pensionato derubato mentre stava male

VALDENGO

Non ce l'ha fatta Luigino Botta, 74 anni, tra i personaggi più conosciuti e benvenuti a Valdengo. Era in coma, in rianimazione a Biella, dopo che era stato colpito da malore mentre si trovava al volante della sua Fiat Punto, lungo la strada che conduce a Santhià, in territorio del comune di Vettignè, una zona isolata tra le risaie.

L'addio. Valdengo è in lutto per il responsabile del gruppo degli alpini, consigliere della Filarmonica del paese, sempre molto attivo e disponibile. I funerali sono già stati fissati per oggi alle

15 nella chiesa parrocchiale di Valdengo. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Quaregna. Persona stimata da tutti, esperto anche nella cucina delle sagre di mezzo

Biellese, Luigino Botta lascia la moglie Gianfranca Mantovani e la figlia.

Lo sciacallo? Nella triste vicenda umana, si interseca-

no particolari sui quali potrebbe calare l'ombra dello sciacallaggio. Il malore ha colpito Gino Botta sabato 18 agosto. Il pensionato si stava recando in auto alla festa dei giovani di Cavaglià dove la sera prima aveva cucinato il toro allo spiedo. La zona dove Botta si è sentito male è isolata, lungo quella strada, a tratti molto stretta, transitano poche auto. A dare l'allarme è stato un uomo, in forma anonima. Ha telefonato ai carabinieri e alla centrale del "118". «C'è un signore che sta male...», ha spiegato senza presentarsi e senza fornire come da prassi il numero del suo cellulare (che potrebbe però essere

stato registrato dalla centrale del "112"). A Vettignè è stata inviata un'ambulanza di Vercelli. L'anziano è stato soccorso e portato in ospedale. E' in quel momento che i carabinieri hanno notato qualcosa di strano mentre erano alla ricerca dei documenti del ferito: nell'abitacolo della Punto il borsello era aperto, conteneva il portafoglio e il telefono del pensionato, ma i soldi erano spariti fino all'ultimo centesimo. «Vorremmo capire cos'è successo e chi ha dato l'allarme», si domandano i familiari. Da Novara, Botta è stato trasferito a Biella dove, ieri, purtroppo, è morto.

● V.Ca.



Luigino Botta, 74 anni, figura mitica per Valdengo, era stato trovato in fin di vita sulla sua auto lungo la strada nel comune di Vettignè il 18 agosto scorso. Ieri, purtroppo, è morto. Oggi alle 15 l'addio

Scontro tra 4 auto in via Carso

Paura l'altra sera alle 21 per un'auto finita fuori strada a San Giacomo del Bosco, a Masserano, lungo la strada per Lessona. Per fortuna i due occupanti dell'autovettura sono rimasti illesi quasi per miracolo.

Scontro in città. La Polizia municipale ha invece effettuato i rilievi di rito di un incidente avvenuto l'altro pomeriggio intorno alle 18 lungo via Carso. Sono rimaste coinvolte quattro autovetture e tutti gli occupanti sono rimasti feriti, per fortuna in modo lieve. Si sono scontrati per cause ancora al vaglio della Polmunicipale, la Peugeot 207 condotta da Silvia N., 51 anni, di Camburzano, la Punto guidata da Roberta O., di Gattico, un'altra Punto condotta da Andrea S., 39 anni, di Niella, e la Infinity con al volante un milanese, Fabrizio S., 56 anni. Per soccorrere i feriti sono intervenute le ambulanze del "118".

Operato il piccolo Samuele. Una parente: «Sta iniziando a respirare da solo»

E' stato sottoposto a un intervento chirurgico all'ospedale italiano Umberto I, al Cairo, in Egitto, il piccolo Samuele Canova, il bambino di tre mesi affetto da fibrosi polmonare ed encefalopatia ipossico ischemica. L'operazione è servita per mettere in sicurezza il piccolo, figlio di Luca Canova, di Vigliano, e Sara Peira, torinese (tutti e tre nella foto), che circa un anno fa si erano trasferiti a Sharm el Sheik per rilevare una pizzeria. I messaggi su internet per chiedere notizie del bambino e dei suoi genitori sfilano a centinaia ogni giorno. Ha

risposto per tutti, ieri mattina, una parente cossatese, Elisa Zamboin, che tiene i contatti con i genitori di Samuele.

Il messaggio. Così ha scritto su Facebook: «Tanti chiedete notizie del piccolo Samuele, della sua mamma e del suo papà. Spiace a volte non potervi dire nulla oltre al fatto che Samuele è sempre all'ospedale italiano Umberto I, al Cairo ed è sempre critica la sua situazione. In compenso sta iniziando a respirare da solo un po' alla volta. Ieri (martedì, ndr) è stato

sottoposto ad un intervento per metterlo in sicurezza. Le sue condizioni comunque sono ancora molto gravi e anche qualora saranno stabilizzate i problemi da affrontare in futuro non saranno pochi. Sono tre mesi che attendiamo piccoli e a volte impercettibili segni da lui. E' un bimbo bellissimo, con le guance cicciole... Grazie a tutti quelli che ci stanno vicini che con un messaggio, una telefonata, un commento, alleggeriscono questa interminabile attesa. Grazie di cuore...».

● V.Ca.

